



## **COBAS – CONFEDERAZIONE DEI COMITATI DI BASE**

Sede nazionale: Viale Manzoni, 55 - 00185 **ROMA**

Tel. 0677591926 - Fax 0677206060

**Pescara** via dei Peligni 159 tel. 0852056870

**Vasto** (CH) viale del Cimitero 20/A tel.087351128 cell.3278764552

**Giulianova** (TE) via Galvani 11 tel. 3476868400

# **11 OTTOBRE 2021 SCIOPERO GENERALE**

ANDRA' TUTTO BENE si diceva in piena pandemia. Così non è stato! E' sotto gli occhi di tutti l'utilizzo della pandemia per promuovere piani di ristrutturazione produttiva e sociale, già da tempo auspicati dalle governance dell'UE e dal Fondo Monetario Internazionale:

un Patto per l'Italia che va verso una riforma peggiorativa per le lavoratrici e i lavoratori su **pensioni, ammortizzatori sociali e politiche attive del lavoro**, (flessibilizzazione estrema del mondo del lavoro con ampliamento dell' utilizzo di **somministrazioni di manodopera** e **contratti a termine**, il favoreggiamento delle **esternalizzazioni al ribasso** e delle **delocalizzazioni**, lo sfruttamento delle lavoratrici e dei lavoratori impiegati negli **appalti della Sanità e della Pubblica Amministrazione** e la **liberalizzazione dei subappalti**. Con le lavoratrici e i lavoratori del **Commercio** e della **Logistica** costretti a lavorare senza idonee misure di sicurezza. Il tutto con il beneplacito dei sindacati di Stato. Per non parlare dell'attacco al **reddito di cittadinanza** e il mantenimento dei finanziamenti di mega progetti inutili e dannosi. E se si aggiunge la **velocizzazione** delle procedure sulle **gare d'appalto** che evitano i controlli necessari, favorendo così le mafie, il quadro si fa fosco.

Di fronte a questo scenario, vi è la necessità e l'urgenza di una risposta decisa, compatta e coordinata: per questo le organizzazioni del sindacalismo di base (CONFEDERAZIONE COBAS - CUB – SGB –SLAI COBAS - USB – USI CIT) hanno dichiarato **sciopero per l'11 ottobre. I punti salienti sono:**

- contro lo sblocco dei licenziamenti e per la riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario
- contro i ricatti e le sospensioni del reddito per mancanza di **Green Pass**
- per forti aumenti salariali e **reddito universale** per i disoccupati
- per un sistema unico di ammortizzatori sociali, per garantire la continuità del reddito
- per il rilancio degli investimenti pubblici in sanità, trasporti, scuola, casa. Per un incremento dell'edilizia residenziale pubblica e popolare
- per una conversione ecologica sociale vera e non al servizio del profitto
- per il diritto di assemblea nei luoghi di lavoro, per le organizzazioni sindacali non concertative, oggi negate ad esse anche con il silenzio collaborativo delle organizzazioni concertative

Sono state organizzate manifestazioni in tutte le principali città italiane.

**Presidio di protesta a CHIETI alle ore 10:00  
davanti alla Prefettura in corso Marrucino**